

RIEPILOGO MODALITA' OPERATIVE DI CONFERIMENTO RIFIUTI PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE C.S.E.A.

1. INTRODUZIONE

Quanto segue costituisce un riepilogo di quanto risulta o deriva dalle disposizioni normative (statali e regionali) già in vigore, e dalle prescrizioni di conferimento nel tempo rese note e pubblicate sul sito istituzionale, tenendo conto della configurazione delle isole ecologiche.

Per indicazioni di maggiore dettaglio occorre fare riferimento alle disposizioni richiamate o comunque in vigore (in particolare, D.lgs. 116/2020).

Le modalità di conferimento rifiuti presso le isole ecologiche sono infatti regolate essenzialmente dalle disposizioni degli enti e autorità superiori (Stato, Regione).

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, si richiama in particolare l'attenzione sulla competenza dei Comuni in merito al rilascio delle tessere di accesso alle isole ecologiche stesse.

Presso le isole ecologiche CSEA possono conferire rifiuti tutti coloro che sono in regola con il pagamento della tassa rifiuti del proprio Comune ed i maggiorenni collegati al loro nucleo familiare (qualora il Comune ne metta a disposizione i dati).

Ciascun utente deve tassativamente utilizzare l'isola ecologica presente nel suo Comune o quella con cui il suo Comune è associato (per conoscere l'isola ecologica di riferimento cliccare nella sezione **Comuni** del sito www.consorziousea.it e selezionare il proprio Comune).

L'ingresso in altri ecocentri è vietato.

L'ingresso all'isola ecologica è consentito sia alle utenze domestiche (privati cittadini) che alle utenze non domestiche (aziende, attività commerciali, attività artigianali, imprese edili, ecc.). E' invece vietato l'ingresso all'isola ecologica alle attività agricole.

Le modalità di accettazione dei rifiuti all'isola ecologica sono dettate dal D.lgs. 116/2020, che decreta la tipologia di rifiuti ammessi in isola ecologica (esclusivamente gli urbani ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b-ter) e la tipologia di utenza che li può conferire.

Per quanto non disciplinato dal D.lgs.116/2020 (*quantità* di rifiuti conferibili) si fa ancora riferimento – fino a diverse indicazioni, e nei limiti delle stesse, delle autorità superiori (Stato, Regione, organi di vigilanza) - al Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, specifico e approvato da ciascun Consiglio Comunale.

2. CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

I rifiuti sono classificati in urbani e speciali e, a loro volta, in pericolosi e non pericolosi.

Sono rifiuti:

URBANI:

rifiuti che ricadono nei dettami dell'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D.lgs. 116/2020.

Nella fattispecie:

b-ter) rifiuti urbani:

- 1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;*

2. *i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;*

I suddetti allegati L-quater e L-quinquies al D.lgs. 116/2020 sono riportati in Allegati 1 e 2.

SPECIALI:

rifiuti che ricadono nei dettami dell'art. 184, commi 2 e 3 del D.lgs. 116/2020.

Nella fattispecie:

2. *Sono rifiuti urbani i rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter).*

3. *Sono rifiuti speciali:*

- a) *i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;*
- b) *i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;*
- c) *i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2;*
- d) *i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2;*
- e) *i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2;*
- f) *i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2;*
- g) *i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;*
- h) *i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter);*
- i) *i veicoli fuori uso.*

PERICOLOSI:

rifiuti che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.lgs. 152/06 e indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco CER (Codice Europeo Rifiuti).

NON PERICOLOSI:

rifiuti che non sono pericolosi.

**I rifiuti conferibili all'isola ecologica sono esclusivamente i
rifiuti URBANI
ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D.lgs. 116/2020.**

3. OBBLIGHI

Tutti gli utenti dell'ecocentro devono seguire queste regole:

- 3.1) esibire:
 - il tesserino sanitario in caso di Utente Domestico (*);
 - esclusivamente la tessera per Utenze NON domestiche in caso di aziende (**); da presentare all'operatore addetto alla guardiania;
- 3.2) in caso di conferimento con autocarro (ad esempio vetture van o furgoni ad uso artigianale/commerciale) è obbligatorio presentare la tessera per utenze non domestiche: unica eccezione vale per i mezzi a noleggio breve in uso ad utenze domestiche per attività eccezionali rispetto all'ordinario;
- 3.3) arrivare all'isola ecologica avendo già differenziato i rifiuti, per facilitare il controllo da parte del personale;
- 3.4) non portare all'isola ecologica i rifiuti in sacchi di cui non si possa verificare il contenuto (sacchi neri);
- 3.5) non iniziare le operazioni di scarico senza che l'operatore abbia registrato le quantità di rifiuti conferiti e abbia dato indicazioni su dove conferire ciascun rifiuto;
- 3.6) seguire sempre le direttive dell'operatore presente all'ecocentro che è responsabile della qualità dei rifiuti raccolti all'isola ecologica.

() Si segnala che l'utilizzo del Codice Fiscale per l'accesso alle isole ecologiche verrà sottoposto a verifiche periodiche da parte del CSEA, dei Comuni e delle Autorità competenti.*

*(**) Le tessere per utenze non domestiche sono rilasciate dai Comuni in cui l'utenza ND è iscritta a ruolo.*

4. DIVIETI

Nelle isole ecologiche è vietato:

- 4.1) conferire rifiuti speciali ai sensi dell'art. 184, comma 2 del D.lgs. 116/2020;
- 4.2) conferire quantità di rifiuti urbani con destinazione "smaltimento" (indifferenziato, ingombranti) che superino i quantitativi previsti dagli indici di produzione deliberati dai Comuni nel "Regolamento consortile di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani" di cui si riporta stralcio in allegato 3;
- 4.3) utilizzare il cassone dei rifiuti ingombranti 20.03.07 come cassone "di comodo" per buttare tutto mescolato senza differenziare i rifiuti (obbligo di legge ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- 4.4) accedere con mezzi di massa complessiva superiore alle 3,5 t, ad eccezione dei mezzi in uso alle Amministrazioni Comunali;
- 4.5) accedere in nome e per conto di terzi NON presenti all'atto del conferimento dei rifiuti da questo prodotti.

*Ad esempio:
se il Sig. ROSSI conferisce dei rifiuti della Sig.ra BIANCHI il conferimento verrà registrato a nome del Sig. Rossi che deve presentare il suo CF.
Non è ammesso che il conferimento sia registrato a nome della Sig.ra Bianchi, nemmeno a fronte di presentazione del CF della Sig.ra Bianchi o di qualsivoglia delega.
Qualora il Sig. Rossi voglia conferire a nome della Sig.ra Bianchi questa deve essere presente e consegnare il suo CF all'addetto dell'isola ecologica.*
- 4.6) conferire i rifiuti non correttamente differenziati;
- 4.7) conferire rifiuti che, pur presenti nell'allegato L-quater al D.lgs. 116/2020, non sono raccolti nell'isola ecologica per motivi logistici della stessa o organizzativi del servizio.

5. POSSIBILITA' DI CONFERIMENTO

Ciascuna tipologia di utenza può conferire secondo queste modalità:

○ Utenze Domestiche (privati cittadini):

essendo utenti domestici producono rifiuti urbani e possono conferire tutte le tipologie di rifiuti accettabili dall'isola ecologica.

Per rifiuti "particolari" si deve usare il criterio della produzione media di una famiglia (assimilazione), **ad esempio:**

Tipologia rifiuto	Quantità MASSIMA per OGNI conferimento
Batterie per auto	2 pz.
Big bag (vuoto)	1 pz.
Canaline in PVC	2 kg
Cartongesso	10 m ²
Contenitori per fitofarmaci (vuoti e bonificati)	5 pz.
Contenitori di prodotti pericolosi, in base al pittogramma in etichetta, vuoti	5 pz.
Filtri per olio usati	1 pz.
Fitofarmaci (esclusivamente ad uso domestico)	1 litro
Guaina bituminata	5 m ²
Lana di roccia	2 sacchi da 120 litri
Olio motore esausto	10 kg
Macerie (originarie esclusivamente da lavori domestici fai da te)	150 kg
Nylon per serra da orto domestico	40 m ² (15 kg circa)
Onduline di vetroresina	5 rotoli di diametro 70 cm
Onduline sottocoppo (quelle con una faccia arancione)	30 kg
Pannelli isolanti a sandwich	10 m ²
Pannelli isolanti per edilizia	10 m ²
Pneumatici per automobili (con o senza cerchione)	4 pz.
Reti antigrandine: max. 40 m ²	40 m ²
Serramenti (interni o esterni)	2 pz.
Tubi in polietilene per impianti di irrigazione	50 m
Tubi per impianti idraulici	5 kg
Vernici, smalti, solventi	5 contenitori da 20 litri

NB: tutte le quantità sopra indicate si riferiscono al singolo conferimento. Sono ammessi, per questi materiali, max. 3 conferimenti all'anno.

○ **Aziende agricole:**

Ai sensi dell'art. 184, comma 3 del D.lgs. 116/2020, è vietato il conferimento di qualsiasi materiale proveniente dall'attività agricola.

○ **Utenze NON domestiche (artigiani e ditte in genere):**

Se la tipologia di utenza è ricompresa nell'allegato L-quinquies del D.lgs. 116/2020 possono conferire i rifiuti elencati nell'allegato L-quater del D.lgs. 116/2020.

Si precisa comunque che, ai sensi dell'art. 184, comma 3 del D.lgs. 116/2020, a queste utenze

È VIETATO IL CONFERIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI,

cioè rifiuti:

- a) prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca (si veda il punto precedente);
- b) **prodotti dalle attività di costruzione e demolizione**, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184-bis;

QUINDI

tutti i rifiuti originati da attività edilizia, anche di sola ristrutturazione o manutenzione, indipendentemente da chi li produce (imprenditori edili, artigiani, idraulici, elettricisti, posatori, serramentisti, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- big bag;
- canaline e manufatti per impianti elettrici (di qualsiasi materiale),
- cartongesso (pannelli o ritagli),
- cingoli per escavatori,
- filtri per olio usati,
- guaina catramata,
- guaine passacavo,
- isolanti termici per edilizia (pannelli o ritagli),
- isolanti da soletta per riscaldamento a pavimento (pannelli o ritagli);
- legno con funzione diversa dall'imballaggio (casseri, falsi telai, ecc.),
- macerie,
- ogni manufatto in PVC,
- oli contenenti PCB (nuovo o esausto),
- olio idraulico (nuovo o esausto),
- olio minerale (nuovo o esausto),
- onduline in fibrocemento sottocoppo,
- onduline in vetroresina,
- pacchi batteria e batterie in generale,
- pannelli sandwich,
- sanitari,
- serramenti (interni o esterni) usati, di qualsiasi materiale,
- tapparelle (di qualsiasi materiale),
- tubi e manufatti per impianti idraulici (di qualsiasi materiale),
- vernici, smalti, solventi.

- c) **prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali** se diversi da quelli di cui al comma 2 (= urbani);
- d) **prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali** se diversi da quelli di cui al comma 2 (= urbani).
Si precisa che in questa categoria ricadono ad esempio **gli artigiani o i privati che operano come manutentori del verde privato** che NON possono accedere all'isola ecologica con i rifiuti prodotti da terzi, a meno di avere il produttore con sé al momento del conferimento.
- e) **prodotti nell'ambito delle attività commerciali** se diversi da quelli di cui al comma 2 (= urbani);
- f) **prodotti nell'ambito delle attività di servizio** se diversi da quelli di cui al comma 2 (= urbani);
- g) derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h) derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'art. 183, comma 1, lettera b-ter);
- i) i veicoli fuori uso.

Per **TUTTI**: è **tassativamente vietato** il conferimento di:

- qualsiasi manufatto in eternit o contenente amianto;
- bombole in pressione (indipendentemente dal tipo di gas contenuto);
- estintori.

Questi rifiuti devono essere conferiti presso ditte specializzate di smaltimento o restituiti ai rivenditori che, a pagamento, si occuperanno del corretto smaltimento.

Si ricorda infine che, per tutte le utenze NON domestiche, trasportare i propri rifiuti è possibile solo con mezzi iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in relazione alla tipologia di rifiuti che vengono trasportati.

ALLEGATO 1

D.lgs. 116/2020. Allegato L-quater Elenco rifiuti “ex assimilabili”

<i>Frazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>EER</i>
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

ALLEGATO 2

D.lgs. 116/2020. Allegato L-*quinquies*: Attività che producono rifiuti ex assimilabili, adesso classificati come urbani

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

ALLEGATO 3

Estratto del “Regolamento consortile di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani” per la definizione delle quantità massime di rifiuti urbani producibili

Id Codice Norma	Categorie	Rifiuti assimilati totali [kg/m ² · anno]	DI CUI destinati a smaltimento [kg/m ² · anno]
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	4
2	Cinematografi e teatri	5	2
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8	3
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	13	4
5	Stabilimenti balneari	7	3
6	Esposizioni, autosaloni	5	2
7	Alberghi con ristorante	20	7
8	Alberghi senza ristorante	16	4
9	Case di cura e riposo	18	8
10	Ospedali	20	9
11	Uffici, agenzie, studi professionali	20	6
12	Banche ed istituti di credito	15	3
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	17	6
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	24	7
15	Negozi particolari quali filatelie, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	10	4
16	Banchi di mercato beni durevoli	20	8
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	20	7

Id Codice Norma	Categorie	Rifiuti assimilati totali [kg/m ² · anno]	DI CUI destinati a smaltimento [kg/m ² · anno]
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	15	5
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	20	6
20	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	100	33
21	Mense, birrerie, hamburgerie	100	25
22	Bar, caffè, pasticcerie	80	26
23	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	30	15
24	Plurilicenze alimentari e/o miste	28	13
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	100	35
28	Ipermercati di generi misti	40	14
29	Banchi di mercato genere alimentari	80	38
30	Discoteche, night club	20	7